

Pisa, 24 Marzo 2020

- 
- Al Direttore di Pisa
 - Al Prap. della Toscana
 - Al Presidente del Consiglio
 - Al Ministro della Giustizia
 - Al Resp. Protezione Civile
 - Al Capo del DAP
 - E, p.c.
 - Al Prefetto di Pisa
 - Al Sindaco di Pisa
 - Al Governatore Regione Toscana

CoronaVirus, Chierchia a Ruello <<se continua a violare il decreto sulla stretta del Governo e a tenere aperto l'ufficio colloqui al pubblico, alimentando libera mobilità dei cittadini, invio il tutto nelle sedi opportune>>.

Esimio Direttore,

nonostante la stretta del Governo di limitare la libera mobilità dei cittadini e gli assembramenti, il Direttore di Pisa continua a lasciare aperto l'ufficio colloqui per la ricezione dei pacchi e del denaro, da parte dei familiari dei detenuti, che provengono anche da comuni e province diverse, violando le previsioni del nuovo decreto.

Oltre alla violazione di cui sopra, gli addetti all'ufficio colloqui, in qualità di Agenti di P.G. e Agenti di P.S., hanno il dovere e l'obbligo di procedere con l'applicazione ex art. 650 C.P., nei confronti di chi infrange la legge?

Per quanto sopra chiedo:

- **La chiusura dell'ufficio colloqui al pubblico, in ottemperanza del nuovo decreto.**
- **Di sapere chi ha disposto di non procedere con la denuncia ex art. 650 del C.P.**

In mancanza di risposta entro e non oltre, giorni 5 dalla ricezione della presente, sarò costretto a trasferire la pratica all'ufficio legale, al fine di adire nelle sedi opportune.

Cordialità.'



Il Segretario Generale Ciisa
Dott. Romeo CHIERCHIA